

SISTEMA DI SELEZIONE

1. Finalità e principi del sistema

La Cooperativa Sociale Pathos G.A.M. "Teresa Vesuviano" adotta un sistema autonomo di selezione finalizzato a individuare, con criteri trasparenti, uniformi e verificabili, le candidate e i candidati maggiormente idonei allo svolgimento delle attività previste dai singoli progetti. Il procedimento è improntato ai principi di imparzialità, parità di trattamento, pubblicità, tracciabilità, proporzionalità e tutela dei dati personali. Le modalità utilizzate sono inclusive e tengono conto, nel rispetto dell'uguaglianza dei criteri di valutazione, delle esigenze dei giovani con minori opportunità o con specifiche necessità di accessibilità.

Il sistema non introduce requisiti generali di accesso ulteriori rispetto a quelli stabiliti dal bando. Gli eventuali requisiti aggiuntivi strettamente connessi alle attività dei progetti sono indicati negli atti di programmazione e nel bando o avviso di riferimento e non costituiscono elementi discrezionali della Commissione.

2. Organizzazione e Commissione di selezione

La procedura è organizzata a livello centrale dall'ente titolare ed è coordinata dal Responsabile della gestione degli operatori volontari. Per ciascuna procedura è costituita, con atto dell'ente, una o più Commissioni di selezione in relazione al numero delle candidature, ai progetti e alla distribuzione territoriale delle sedi. Ogni Commissione comprende almeno un selettore iscritto con l'ente titolare all'Albo SCU; il numero dei selettori impiegati è proporzionato al numero dei candidati da valutare, in modo da garantire rapidità, uniformità e accuratezza delle operazioni.

La Commissione può essere supportata, nelle diverse fasi, dai referenti degli enti di accoglienza, dai responsabili delle sedi e dagli Operatori locali di progetto, i quali forniscono informazioni sulle attività e sul contesto progettuale senza modificare autonomamente criteri, scale o punteggi. I componenti operano nel rispetto degli obblighi di imparzialità e riservatezza e dichiarano l'assenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi. Le decisioni sono assunte collegialmente e documentate mediante verbali e schede di valutazione.

3. Informazione, convocazione e condizioni di partecipazione

Prima dell'avvio delle prove l'ente rende disponibili sul proprio sito, nella sezione dedicata al Servizio Civile Universale, il sistema e i criteri di selezione, le modalità di attribuzione dei punteggi, il calendario delle convocazioni e ogni informazione organizzativa necessaria. Il calendario è pubblicato nel termine stabilito dal bando vigente e, comunque, almeno dieci giorni prima dell'inizio dei colloqui. La pubblicazione ha valore di notifica nei limiti e secondo le disposizioni del bando.

Le candidate e i candidati sono identificati mediante un documento di riconoscimento in corso di validità e sottoscrivono o attestano la presenza al colloquio di selezione. L'eventuale svolgimento a distanza è ammesso esclusivamente quando consentito dagli atti vigenti e con strumenti che permettano l'identificazione, la regolarità della prova, la trasparenza e la possibilità di adottare soluzioni alternative per chi non disponga di adeguati strumenti digitali.

La mancata presentazione al colloquio, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dalla selezione. In presenza di un impedimento documentato, la Commissione valuta l'eventuale riconvocazione, purché compatibile con i termini della procedura e con la parità di trattamento tra i candidati.

4. Fasi della procedura

La selezione è avviata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande e si articola in due fasi coordinate e successive.

4.1 Valutazione dei titoli e delle esperienze.

La Commissione esamina quanto dichiarato nella domanda di partecipazione e nel curriculum e valuta esclusivamente i titoli, le esperienze e le conoscenze documentati o documentabili, applicando i criteri e le scale di attribuzione dei punteggi descritti nel presente sistema. La valutazione dei titoli e delle esperienze precede lo svolgimento del colloquio individuale. I punteggi attribuiti sono riportati in un'apposita scheda riepilogativa. I titoli conseguiti all'estero sono valutati esclusivamente nei casi e alle condizioni previsti dal bando vigente. Il punteggio relativo ai titoli e alle esperienze non è riportato per i candidati che risultino assenti al colloquio.

4.2 Colloquio individuale.

Il colloquio individuale è finalizzato ad approfondire la motivazione del candidato, la conoscenza del Servizio civile universale e dello specifico progetto, la comprensione degli obiettivi e delle attività previste, la disponibilità rispetto alle condizioni organizzative richieste, l'interesse verso le competenze acquisibili e l'adeguatezza delle caratteristiche personali rispetto alle attività da svolgere. Il colloquio consente inoltre di rilevare le capacità comunicative e relazionali, l'attitudine all'ascolto e alla collaborazione, la consapevolezza del ruolo dell'operatore volontario, la capacità di affrontare situazioni problematiche e la coerenza complessiva delle motivazioni, delle attitudini e delle competenze possedute rispetto al progetto. Le domande sono formulate in coerenza con i fattori di valutazione predeterminati nel presente sistema e sono utilizzate secondo modalità uniformi per tutti i candidati, ferma restando la possibilità della Commissione di approfondire le risposte e gli elementi emersi durante il colloquio individuale.

5. Strumenti e tecniche utilizzati

Il sistema utilizza: domanda di partecipazione e curriculum; documentazione relativa a titoli ed esperienze; griglia per l'attribuzione dei punteggi curriculari; traccia per la conduzione del colloquio individuale; scheda individuale di valutazione; foglio elettronico riepilogativo dei punteggi; verbali della Commissione; graduatorie riferite alle singole sedi di progetto.

Le tecniche utilizzate comprendono l'analisi documentale, l'intervista individuale e l'applicazione di criteri e scale numeriche predeterminati. L'analisi documentale è finalizzata alla verifica e alla valutazione dei titoli, delle esperienze e delle conoscenze dichiarate dal candidato, secondo i criteri stabiliti nel presente sistema. Il colloquio individuale è condotto mediante una traccia coerente con i fattori di valutazione preventivamente individuati. Le domande sono formulate secondo modalità uniformi per tutti i candidati, ferma restando la possibilità della Commissione di richiedere chiarimenti e approfondimenti in relazione alle risposte fornite. La scheda individuale riporta il punteggio attribuito a ciascun fattore e consente di ricostruire il procedimento valutativo. Il foglio elettronico riproduce le voci e i punteggi previsti dal sistema, effettua le somme e la media aritmetica dei sei fattori del colloquio e permette il controllo incrociato dei dati. I risultati sono verificati e validati dalla Commissione prima dell'approvazione delle graduatorie.

6. Variabili oggetto di valutazione e indicatori

Sono valutati i seguenti aspetti:

- preparazione culturale e professionale: titolo di studio, attinenza del percorso al progetto, titoli professionali e formazione extrascolastica;
- esperienze pregresse: durata, settore di svolgimento e relazione con l'ente che realizza il progetto;
- conoscenze e competenze aggiuntive: corsi, specializzazioni e altri titoli coerenti con il settore di intervento;
- motivazione al Servizio civile universale e allo specifico progetto: consapevolezza della scelta, coerenza delle aspettative e interesse per le finalità sociali;
- disponibilità organizzativa: comprensione e accettazione consapevole delle condizioni previste, quali flessibilità oraria, eventuali spostamenti, missioni o attività in sedi diverse, quando indicate nel progetto;
- orientamento all'apprendimento: interesse verso l'acquisizione delle abilità e professionalità previste;
- capacità personali e relazionali: ascolto, comunicazione, cooperazione, rispetto dei ruoli, gestione delle differenze e dei conflitti;
- conoscenza del progetto: comprensione degli obiettivi, delle attività, dei destinatari e del contesto di realizzazione;
- adeguatezza rispetto al progetto: coerenza delle attitudini e delle competenze possedute, capacità di assumere responsabilità, affrontare situazioni problematiche e inserirsi consapevolmente nel contesto operativo.

PATHOS - G.A.M. "Teresa Vesuviano" Società Cooperativa Sociale

Sede legale e amministrativa: Via Ente Sila, 67 – 89041 Caulonia (RC) – Tel. e Fax: 0964 82291 – P. IVA: 02434660805

Email: presidenza@cooperativapathos.org – info@cooperativapathos.org – PEC: pathosgam@pec.it

7. Criteri e scale di attribuzione dei punteggi

Il punteggio massimo complessivo è pari a 120 punti, ottenuto dalla somma delle tre macroaree riportate nella seguente griglia.

Macroarea	Criterio di calcolo	Punteggio massimo
A. Esperienze pregresse	Somma dei punteggi attribuiti alle esperienze valutabili	30
B. Titoli di studio, titoli professionali e competenze pregresse	Somma delle tre sottovoci, nei rispettivi limiti	30
C. Colloquio individuale	Media aritmetica dei sei fattori di valutazione	60
TOTALE	A + B + C	120

7.1 Esperienze pregresse- massimo 30 punti

Le esperienze sono valutate in mesi. La frazione pari o superiore a quindici giorni è considerata mese intero; per ciascuna tipologia sono valutabili al massimo dodici mesi. La stessa esperienza non può essere conteggiata più volte.

Tipologia di esperienza	Coefficiente per mese	Mesi valutabili	Massimo
Stesso settore del progetto presso l'ente che realizza il progetto	1,00	12	12 punti
Stesso settore del progetto presso enti diversi	0,75	12	9 punti
Settore diverso presso l'ente che realizza il progetto	0,50	12	6 punti
Settori analoghi presso enti diversi	0,25	12	3 punti
TOTALE MACROAREA	-	-	30 punti

7.2 Titoli di studio, titoli professionali e competenze pregresse- massimo 30 punti

La macroarea è composta dalle tre sottovoci riportate di seguito: titolo di studio (massimo 8 punti), titoli professionali (massimo 7 punti) e competenze pregresse (massimo 15 punti).

Titolo di studio- massimo 8 punti

È valutato esclusivamente il titolo che attribuisce il punteggio più elevato.

Titolo	Attinenza al progetto	Punti
Laurea	Attinente	8
Laurea	Non attinente	7
Laurea di primo livello	Attinente	7
Laurea di primo livello	Non attinente	6
Diploma	Attinente	6
Diploma	Non attinente	5
Frequenza della scuola secondaria di secondo grado	1 punto per ogni anno concluso	Fino a 4

Titoli professionali- massimo 7 punti

È valutato esclusivamente il titolo che attribuisce il punteggio più elevato.

Titolo professionale	Punti
Titolo professionale attinente al progetto	7
Titolo professionale non attinente al progetto	3
Percorso professionale non terminato	1

Competenze pregresse- massimo 15 punti

Voce	Criterio di attribuzione	Punteggio / massimo
Esperienze aggiuntive inerenti al settore di sviluppo del progetto	0,50 punti per ogni mese o frazione pari o superiore a 15 giorni; massimo 12 mesi. Devono essere ulteriori rispetto alle esperienze già conteggiate.	6 punti
Corsi di specializzazione post laurea	Attribuzione prevista per la voce	4 punti
Corsi di alto perfezionamento universitario	Attribuzione prevista per la voce	3 punti
Altri titoli coerenti con il settore	Attribuzione prevista per la voce	2 punti
Altre conoscenze inerenti al settore	Somma delle tre voci precedenti	9 punti
TOTALE COMPETENZE PREGRESSE	Esperienze aggiuntive + altre conoscenze	15 punti

7.3 Colloquio individuale- massimo 60 punti

Il colloquio approfondisce la motivazione, la conoscenza del Servizio civile universale e del progetto, la consapevolezza degli impegni richiesti e l'adeguatezza delle caratteristiche personali rispetto alle attività da svolgere.

Fattore	Elemento oggetto di valutazione	Scala
F1	Motivazione generale allo svolgimento del Servizio civile universale e motivazione rispetto al progetto scelto	0-60
F2	Conoscenza degli obiettivi, delle attività, dei destinatari e del contesto di realizzazione del progetto	0-60
F3	Interesse verso l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dal progetto e disponibilità all'apprendimento	0-60
F4	Comprensione e accettazione consapevole delle condizioni organizzative: flessibilità oraria, eventuali spostamenti, missioni o attività presso sedi diverse, quando previste	0-60
F5	Capacità personali, relazionali e comunicative: ascolto, chiarezza espositiva, rispetto dei ruoli, collaborazione e gestione delle difficoltà	0-60
F6	Coerenza complessiva di attitudini, esperienze e competenze rispetto alle attività; capacità di assumere responsabilità, affrontare problemi e inserirsi nel contesto operativo	0-60

Scala orientativa del colloquio

Intervallo	Giudizio orientativo
0-20	Elemento assente o gravemente inadeguato
21-35	Elemento debole, insufficiente o soltanto parzialmente rispondente
36-44	Elemento non pienamente adeguato o con significativi aspetti da approfondire

PATHOS - G.A.M. "Teresa Vesuviano" Società Cooperativa Sociale

Sede legale e amministrativa: Via Ente Sila, 67 – 89041 Caulonia (RC) – Tel. e Fax: 0964 82291 – P. IVA: 02434660805

Email: presidenza@cooperativapathos.org – info@cooperativapathos.org – PEC: pathosgam@pec.it

Intervallo	Giudizio orientativo
45-52	Elemento adeguato, positivo e coerente con il progetto
53-60	Elemento molto positivo, pienamente adeguato e particolarmente coerente con il progetto

Formula del colloquio: $(F1 + F2 + F3 + F4 + F5 + F6) / 6$. Il risultato è arrotondato al secondo decimale e non può superare 60 punti.

La Commissione riporta nella scheda individuale il punteggio attribuito a ciascun fattore e il risultato della media finale.

7.4 Griglia riepilogativa della valutazione individuale

Macroarea	Modalità di calcolo	Massimo	Punteggio candidato
A. Esperienze pregresse	Somma delle esperienze valutabili	30	
B. Titoli e competenze pregresse	Titolo di studio + titoli professionali + competenze	30	
C. Colloquio individuale	Media dei sei fattori	60	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	A + B + C	120	

8. Soglia di idoneità e formazione delle graduatorie

Soglia di idoneità: almeno 45 punti su 60 nel colloquio individuale. Il mancato raggiungimento della soglia comporta la non idoneità, indipendentemente dal punteggio ottenuto nei titoli e nelle esperienze.

Il punteggio complessivo dei candidati idonei è dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle tre macroaree e non può superare 120 punti.

Concluse le operazioni, l'ente redige per ciascuna sede di progetto la graduatoria in ordine decrescente, distinguendo i candidati selezionati, gli idonei non selezionati, i non idonei e gli esclusi o assenti, secondo le categorie previste dal bando vigente. A parità di punteggio si applicano i criteri stabiliti dal bando. Le graduatorie sono approvate e pubblicate con modalità idonee a tutelare i dati personali.

9. Inclusività e adattamenti

L'ente assicura condizioni di partecipazione accessibili. Le informazioni sono formulate in modo chiaro; le sedi di svolgimento dei colloqui sono individuate tenendo conto dell'accessibilità; su richiesta sono predisposti adattamenti ragionevoli e strumenti compatibili con le specifiche esigenze, senza modificare gli elementi valutati né attribuire vantaggi o penalizzazioni. Nei progetti con misure per giovani con minori opportunità, la Commissione riceve indicazioni organizzative sul corretto approccio, evitando valutazioni basate sulla condizione personale e concentrandosi sulle motivazioni, sulle potenzialità e sulla coerenza con le attività.

10. Trasparenza, tracciabilità e conservazione

Per ogni procedura sono conservati l'atto di nomina della Commissione, le dichiarazioni di imparzialità, il calendario, le evidenze di pubblicazione, gli elenchi delle presenze, le schede di valutazione, il foglio riepilogativo, i verbali e le graduatorie. I punteggi sono motivati attraverso le voci della griglia e sottoscritti dai componenti della Commissione. Eventuali correzioni sono tracciate e validate collegialmente. L'accesso agli atti è gestito secondo la normativa vigente e la documentazione è trattata nel rispetto dei principi di liceità, minimizzazione, sicurezza e limitazione della conservazione. Al termine di ogni ciclo selettivo il Responsabile della gestione degli operatori volontari verifica l'andamento della procedura, le eventuali criticità e i tempi impiegati e propone aggiornamenti organizzativi, senza modificare retroattivamente criteri e punteggi pubblicati.